

IL TEMPO



Senza voler esaurire le varie forme possibili, presentiamo una possibile esperienza

- Conoscere il tempo

CONOSCERE IL TEMPO

Poste le premesse indicate nella introduzione le scelte da prendere sono:

1. Con chi condividere questa proposta?

I giovani del gruppo? Può avere un senso.

Gli amici dei giovani del gruppo? Anche questo può avere un senso.

I coetanei in genere? I giovani di altre associazioni o movimenti?

2. Quando e quanto vivere questa proposta?

*Suggeriamo di proporre ai giovani l'esperienza di dedicare il tempo solitamente speso per gli incontri ad altro, al massimo per la durata di un mese, ad esempio gennaio. Potrebbe sembrare tanto. La domanda è: "spenderlo per cosa?"

Starà a voi, ad ogni singolo giovane determinarlo. Così come si dovrà determinare se spendere solo il tempo dell'incontro di gruppo o qualsiasi tempo dedicato solitamente ad incontrarsi, come il venerdì o il sabato sera. Lo scopo non è di vivere una situazione irrealistica, ma di creare lo spunto per interrogarsi sul significato del tempo e delle diverse scelte che ognuno fa.*

Suggeriamo agli educatori di raccogliere le diverse reazioni dei giovani davanti a questa proposta, sia al momento della presentazione sia quando termina, andando ad indagare soprattutto come è stato speso il tempo che altrimenti avrebbero vissuto con il gruppo. E' qui in fatti che emergono i criteri.

3. Definire i momenti e i luoghi di inizio e fine esperienza

Suggeriamo di individuare tempi e spazi che siano capaci di esprimere il significato simbolico della proposta. Si può ipotizzare un "momento di saluto", non una separazione o una sospensione ma l'ingresso, l'inizio di questa esperienza. Allo stesso modo, anche il momento che dice il ritrovarsi. Sullo sfondo potrebbe essere ben utilizzato il brano di vangelo dell'invio in missione dei discepoli oppure il brano dei talenti oppure... Nel ritrovarsi sarà necessario condividere le diverse esperienze vissute durante il mese. Questo può essere fatto chiedendo al giovane di raccontare non solo con le parole, ma anche con un oggetto, con una immagine, con un brano di vangelo... Sarà anche l'occasione di educare l'ascolto, che chiede sempre di più delle orecchie. Chiede domande, chiede di annotare dei particolari, dei passaggi, chiede un coinvolgimento. Perché non vivere il ritrovarsi con una festa?

FILO ROSSO

- In che senso e in che modo questa dimensione della vita che è il tempo, che abbiamo assaggiato attraverso queste esperienze, sostiene la ricerca di una felicità che dura nel tempo?

- Considerando quella modalità di presentare la libertà come liberi di, liberi da, liberi con e liberi per, quali intuizioni, quali evidenze, quali attenzioni siamo chiamati ad avere come singoli e come comunità?
- In che modo queste esperienze potrebbero far emergere o hanno fatto emergere la mia e la nostra malafede? Infatti la libertà non può essere slegata dalla responsabilità e in essa conosce se stessa.

